

Il regista gira "Genitori & figli", un film su come è cambiato lo scontro generazionale nel nostro paese
In scena un cast importante con Luciana Littizzetto, Margherita Buy, Silvio Orlando, Michele Placido



Fiducia

Spesso gli adulti ignorano, per distrazione, o mancanza di tempo, il bisogno di fiducia dei giovani



Le scuole

Ho raccolto 300 temi nelle scuole dai quali ho attinto molto per capire lo spirito dei rapporti tra genitori e figli



Famiglia. Veronesi

“Così si lotta nelle case italiane”

MARIA PIA FUSCO

ROMA
Che brutto momento per Alberto, professore di lettere e amante della cultura, quando Gigio, il figlio diciottenne, annuncia l'intenzione di partecipare al "Grande Fratello". Altrettanto sconvolta è la reazione di Gianni, sincero democratico e progressista, quando scopre che il figlio Ettore a otto anni è già animosamente razzista. Gianni e Alberto sono i due padri di *Genitori & figli*. Agitare bene prima dell'uso, il film di Giovanni Veronesi, che lo ha scritto con Ugo Chiti e Andrea Agnello. «Al liceo ho sempre sognato che un professore proponesse un tema tipo "racconta come sei, da dove vieni, che cosa pensi" e due anni fa, quando ho cominciato a pensare al film l'ho proposto io in diverse scuole e ho raccolto 300 temi, dai quali ho attinto molto per capire lo spirito dei rapporti tra genitori e figli. Una costante che mi ha colpito nei temi è il bisogno di fiducia dei giovani, è quasi un'ossessione, che spesso gli adulti ignorano, per distrazione o perché sono loro stessi confusi o troppo occupati», dice Veronesi.

Dopo *Manuale d'amore 1 e 2* e *Italians*, tre film a episodi, *Genitori & figli* è un racconto unico in cui le vicende si intrecciano attraverso il personaggio di Nina, 14 anni,

alunna del professor Alberto, che nel suo tema in classe, oltre a parlare dei suoi sogni, delle amiche, del primo innamoramento, di una misteriosa nonna, racconta del fratellino che odia gli immigrati e urla ai Rom "vattene a casa tua". «L'idea è quella di raccontare la famiglia normale di oggi, unita come quella del professore o separata come quella di Gianni, attraverso lo sguardo disincantato

di una ragazzina. Il risultato è una commedia con molti momenti di amarezza, di litigi, di ricomposizione. Penso che la cosa importante nella vita sia parlare, discutere, litigare, sono litigi d'amore. Sia benedetto il famoso scontro generazionale», dice il regista.

Anche nella famiglia Veronesi «mio padre e mio fratello litigavano per la politica, per il futuro. Mio padre voleva che facessimo gli ar-

IL CAST
Michele Placido, Silvio Orlando e Luciana Littizzetto fra gli interpreti di "Genitori & figli" di Veronesi

chitetti, mio fratello voleva scrivere ed è stato lui ad aprire la strada per me che pensavo al cinema e che ho dato ai miei un altro trauma quando ho lasciato casa per venire a Roma. *Genitori & figli* è il mio film più personale nel senso emotivo, i personaggi hanno i nomi dalla mia famiglia, è dedicato ai miei genitori che negli ultimi due anni sono morti. Indignamente dedicato a loro».

Il cast è notevole. Nina è l'esordiente Chiara Passarelli, figlia di Gianni e Luisa che sono Silvio Orlando, che ha un negozio di pesca, e Luciana Littizzetto, caposala in ospedale. Sono separati, hanno l'amante — Elena Sofia Ricci e Max Tortora — e li riunisce il problema del figlio razzista (Matteo Amata), ma la soluzione è difficile, secondo lo psicologo il razzismo è diffuso nell'aria come il polline. C'è una nonna, Piera Degli Esposti, che, dice Veronesi, «è una che a suo tempo ha sfasciato la famiglia, gioca, beve e nella sua dannazione di cattiva ragazza fino alla fine è il personaggio più positivo, il più vicino alla nipote Nina».

L'aspirante al GF è Andrea Fachinetti, nella vita figlio di Ornella Muti, nel film di Michele Placido, che si riposa facendo l'attore mentre prepara il film su Vallanzasca, e Margherita Buy che risolverà i conflitti con dolcezza poetica. Ancora una volta il film è targato Filmauro di Aurelio De Laurentiis. «Non posso immaginare dilavorare con un produttore che non sia Aurelio. Mi ha dato molta forza», dice Veronesi. E il produttore ricambia: «Con Veronesi c'è un'amicizia vera, profonda. Siamo uniti da valori comuni. Lavoriamo bene insieme perché ci divertiamo sempre e tutto ciò lo trasmettiamo agli spettatori. In questo film l'ho seguito con affetto e in punta di piedi. Sentivo che dopo la scomparsa degli amati genitori Giovanni aveva bisogno di questo viaggio iniziatico verso un possibile futuro di padre ripercorrendo con tenerezza l'esperienza di figlio».



presentano il nuovo Quaderno Speciale di Limes:

LA CINA SPACCA L'OCCIDENTE

TREVISIO, mercoledì 7 ottobre - ore 11
Circolo Unificato dell'Esercito
via Reggimento Italia Libera, 5

intervengono:

Lucio CARACCILO, Maurizio CERRUTI
Alessandro GROSSATO

Il nuovo Quaderno Speciale di Limes, la rivista italiana di geopolitica
"LA CINA SPACCA L'OCCIDENTE" è in edicola e in libreria